

Parco Regionale delle Alpi Apuane

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE



*Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio direttivo
n. 1 dell'11 marzo 2016*

Indice

1. Introduzione	p.	3
2. Partecipazione strategica ed indispensabilità per i fini istituzionali	p.	3
3. Rapporto tra numero di amministratori e dipendenti	p.	3
4. Altri criteri di cui all'art. 1, comma 611 della L. n. 190/14	p.	4
5. Vincoli di legge e direttiva regionale	p.	4
6. I vincoli del Piano	p.	4
7. Le azioni e i tempi del Piano	p.	4
8. Risparmi da conseguire	p.	5
Allegato: Relazione tecnica al Piano operativo	p.	6

1. Introduzione

Le motivazioni del presente Piano sono tutte contenute nella narrativa del decreto del Presidente del Parco n. 23 del 28 dicembre 2015, che ha approvato questo atto e al quale si rimanda per ogni e qualsiasi riferimento normativo e necessità giustificativa.

In estrema sintesi, il presente Piano è coerente alle disposizioni contenute nei commi 612-614 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 e rispetta le direttive e l'impostazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2016, approvato dal Consiglio Regionale il 21 dicembre 2015.

2. Partecipazione strategica e indispensabilità per i fini istituzionali

Il presente Piano fa propri i concetti di "partecipazione strategica", sia funzionale sia gestionale, così come definiti ed applicati dalla Regione Toscana.

Per la strategicità funzionale si prendono a riferimento l'impostazione e i criteri, per quanto applicabili, degli atti regionali in materia, con particolare riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 31 gennaio 2011.

Per la strategicità gestionale si applica la definizione elaborata dal DEFR 2016, secondo cui è "strategica" la partecipazione ad una società che sia in grado di contribuire al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, assicurando nel contempo un equilibrio economico duraturo.

Pertanto, l'indispensabilità di una società o di una partecipazione societaria ai fini istituzionali dell'Ente si determina quando è dimostrabile, in modo tangibile, la sua compiuta rispondenza ai criteri strategici sopra citati, sia di natura funzionale sia gestionale.

L'applicazione dei criteri e delle definizioni del presente paragrafo alle tre società partecipate dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, portano a delinearne una situazione di "non indispensabilità" delle stesse società per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, a cui concorrono, due volte su tre, la mancanza di strategicità sia funzionale sia gestionale, mentre in un solo caso si rileva l'assenza della sola strategicità funzionale.

Da ciò ne deriva la possibilità di applicare alle società partecipate il criterio di cui all'art. 1, comma 611, lettera a) della L. n. 190/2014, come meglio articolato nella tabella descrittiva che segue:

società partecipate	strategicità		indispensabilità ai fini istituzionali
	funzionale	gestionale	
Antro del Corchia S.r.l.	no	no	no
Garfagnana Ambiente Sviluppo S.cons.r.l.	no	no	no
G.A.L. Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader" S.cons.r.l.	no	sì	no

3. Rapporto tra numero di amministratori e dipendenti

L'applicazione del criterio contenuto nell'art. 1, comma 611, lettera b) della L. n. 190/14 non ammette particolari interpretazioni ai casi in specie.

La soppressione della società o comunque l'uscita del Parco dalla partecipazione societaria è una scelta conseguente alla applicazione della norma a due dei tre casi in argomento. Nel terzo, appare un logico sviluppo della situazione di dissesto venutasi a determinare nel corso del 2015.

Il tutto è meglio descritto nella tabella che segue:

società partecipate	amministratori/dipendenti	soppressione o cessione
Antro del Corchia S.r.l.	società composta da soli amministratori	sì
Garfagnana Ambiente Sviluppo S.cons.r.l.	nessun dipendente, dopo il recente licenziamento di otto persone ad opera del liquidatore della società	in via di liquidazione
G.A.L. Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader” S.cons.r.l.	società composta da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	sì

4. Altri criteri di cui all’art. 1, comma 611 della L. n. 190/14

I restanti criteri del comma citato, finora esclusi dalla trattazione, non sembrano attagliarsi alla situazione delle società partecipate dal Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Di sicuro non lo è il criterio di cui alla lettera d), che prevede l’aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, poiché non siamo in presenza della tipologia societaria qui prevista.

Neppure il criterio e) può trovare applicazione, tenuto conto della quota minoritaria di partecipazione detenuta dal Parco e della conseguente impossibilità di incidere nelle funzioni di impulso e nella guida delle azioni eventuali di contenimento dei costi di funzionamento e di riorganizzazione di organi e strutture aziendali.

Anche il criterio c) appare impercorribile, poiché non si vedono margini concreti a favori di operazioni di fusione e, ancor di meno, d’internalizzazione di funzioni.

5. Vincoli di legge e direttiva regionale

L’applicazione delle lettere a) e b) del comma 611 della L. 190/14 obbligano quindi il Parco Regionale a eliminare le società e le partecipazioni societarie fino ad oggi detenute.

L’indicazione si fa, ancora più netta, in applicazione coerente e sinergica della direttiva specifica contenuta nel DEFR 2016, ià dove viene definito l’obiettivo della dismissione delle partecipazioni detenute dagli enti dipendenti della Regione Toscana.

6. I vincoli del Piano

Il Piano fa proprio il vincolo presente nel DEFR 2016 della Regione Toscana, per cui il Parco Regionale non potrà più procedere ad aumenti di capitale nelle società partecipate, né a nuovi acquisti di partecipazioni in nuove società o alla costituzione di nuove società.

7. Le azioni e i tempi del Piano

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane rimane in attesa di conoscere gli indirizzi strategici della Regione Toscana, finalizzati alla dismissione delle società partecipate dagli enti dipendenti, come prefigurato nella tabella attuativa del Piano regionale contenuto nel DEFR 2016.

Nelle more di acquisire tali indirizzi, il Parco darà corso ad azioni coerenti con l’art. 1, commi 611-614 della L. n. 190/14, prendendo a riferimento le modalità di dismissione stabilite nel DEFR 2016, a cui si rimanda per una puntuale descrizione.

In coerenza con il Piano regionale, il presente e analogo documento presenta una proiezione temporale fino al 30 giugno 2020 e si articola in due successive fasi:

- a) nella **prima fase**, con termine al 31 dicembre 2016, dovrà essere avviata la dismissione delle società partecipate, con la seguente differenziazione operativa:
 - immediato recesso dalle due Società consortili di gestione dei G.A.L. con il tentativo di cedere le partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci;
 - attivazione di procedure, in modo concorde con gli altri due soci pubblici, di cessione delle quote dell’Antro del Corchia S.r.l. a seguito di opportuna perizia di valutazione del capitale economico o – in subordine – di liquidazione volontaria ai sensi dell’art. 2484 del codice civile.

- b) nella **seconda fase**, con termine al 30 giugno 2018, si completerà la dismissione delle partecipazioni societarie, nell'eventualità che gli strumenti operativi messi in atto nella prima fase non abbiamo avuto l'esito atteso, anche nel caso della messa in liquidazione delle società.

8. Risparmi da conseguire

Con la definizione del percorso di recesso dalle società consortili, il risparmio conseguibile dal Parco Regionale ammonta complessivamente a € 14.364,00 annui a regime, trattandosi di importi dovuti e stabilmente stanziati per il fondo di dotazione.

Invece, non è al momento quantificabile quanto sia possibile ricavare dalla cessione delle quote di partecipazione societaria.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART. 1 COMMA 612 L.N. 190/2014

RELAZIONE TECNICA

1. Ricognizione delle società partecipate dal Parco Regionale delle Alpi Apuane alla data del 28 dicembre 2015

Alla data di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (Decreto del Presidente del Parco n. 23 del 28 dicembre 2015), il Parco Regionale delle Alpi Apuane aveva la proprietà delle quote societarie indicate nella seguente tabella:

<i>Ragione/denominazione sociale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Valore nominale delle quote</i>
Antro del Corchia s.r.l.	49.000,00	47,50	19.000,00
Garfagnana Ambiente Sviluppo s.c.r.l.	88.420,00	5,57	4.925,00
G.A.L. Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader s.c.r.l.	91.846,00	11,60	10.250,00

Si riportano i dati pubblicati sul sito dell'amministrazione trasparente del Parco Alpi Apuane, evidenziando il risultato di gestione degli ultimi tre anni delle società partecipate:

ragione sociale	Antro del Corchia S.r.l.
codice fiscale	10858870460
finalità	sviluppo di attività turistiche, con particolare riferimento all'area del Monte Corchia e alla sua cavità carsica
indirizzo	piazza Europa, 1 - 55040 Levigliani di Stazzema (Lucca)
funzioni attribuite dall'ente parco	nessuna
attività svolte in favore dell'ente parco	nessuna
attività di servizio pubblico affidate	nessuna
misura dell'eventuale partecipazione dell'ente parco	47,5%
durata dell'impegno	31/12/2025
onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio annuale dell'ente parco	0,00 €
numero di rappresentanti dell'ente parco negli organi di governo	nessuno
trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	0,00 €
risultato economico 2012	- 909,00 €
risultato economico 2013	- 4.139,00 €
risultato economico 2014	- 4.088,00 €

La società risulta in perdita costante negli ultimi tre esercizi chiusi.

ragione sociale	Garfagnana Ambiente Sviluppo S.c.r.l.
codice fiscale	01426480461
finalità	sostegno allo sviluppo locale e rurale attraverso i progetti comunitari leader
indirizzo	via della Rimembranza, 2 - 55036 Pieve Fosciana (Lucca)
funzioni attribuite dall'ente parco	nessuna
attività svolte in favore dell'ente parco	gestione servizio informazione turistico-ambientale in centri e strutture del parco nel territorio della provincia di Lucca
attività di servizio pubblico affidate	nessuna
misura dell'eventuale partecipazione dell'ente parco	5,57%
durata dell'impegno	2041
onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio annuale dell'ente parco	7.364,00 € (2015)
numero di rappresentanti dell'ente parco negli organi di governo	nessuno
trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	0,00 €
risultato economico 2012	2.402,00 €
risultato economico 2013	1.224,00 €
risultato economico 2014	1.499,00 €

ragione sociale	G.A.L. Consorzio sviluppo Lunigiana leader, con attività esterna a r.l.
codice fiscale	00615300456
finalità	sostegno allo sviluppo locale e rurale attraverso i progetti comunitari leader
indirizzo	via Gandhi, 8 - 54011 Aulla (Massa Carrara)
funzioni attribuite dall'ente parco	nessuna
attività svolte in favore dell'ente parco	nessuna
attività di servizio pubblico affidate	nessuna
misura dell'eventuale partecipazione dell'ente parco	11,60%
durata dell'impegno	indefinito
onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio annuale dell'ente parco	7.000,00 € (2015)
numero di rappresentanti dell'ente parco negli organi di governo	nessuno
trattamento economico complessivo spettante a ciascuno	0,00 €
risultato economico 2012	1.807,00 €
risultato economico 2013	1.143,00 €
risultato economico 2014	2.327,00 €

2. Quadro normativo e disposizioni regionali

Il Parco regionale delle Alpi Apuane si attiene alle seguenti disposizioni:

- Art. 1, commi 611 e 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- La Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 611, tra l'altro, prevede:
 - a) *Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
 - b) *Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
 - d) *Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
 - e) *Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*
- DEFR 2016 della Regione Toscana;
- Lettera della Regione Toscana - Giunta Regionale - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Parchi e biodiversità, Monitoraggio acque minerali e termali Prot. n. AOOOGR 0244087 del 16 novembre 2015 a firma, per il Dirigente Arch. Paolo Matina, dell'Ing. Gilda Ruberti.

Dal combinato delle norme, si evince che il Parco regionale delle Alpi Apuane, in quanto ente dipendente della Regione Toscana, deve provvedere alla dismissione delle società partecipate, rispettando i tempi stabiliti dal DEFR 2016 della Regione Toscana.

Tutto ciò è stato stabilito dal Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie approvato dal Presidente del Parco con decreto n. 23 del 28 dicembre 2015, entrato immediatamente in vigore.

Peraltro si prende atto che la Società Garfagnana Ambiente Sviluppo s.c.r.l. attualmente si trova in stato di liquidazione.

Tale piano dovrà essere ratificato dal Consiglio Direttivo del Parco, allegando la presente relazione.

3. Risparmi conseguibili

Il risparmio conseguibile direttamente sul bilancio del Parco ammonta ad €. 14.364,00 annui, importo inserito stabilmente nei bilanci passati del Parco quale spesa relativa al fondo di dotazione ordinario annuale relativamente alle due società Garfagnana Ambiente Sviluppo s.c.r.l. e GAL Consorzio Sviluppo Lunigiana Leader s.c.r.l.. Nessun risparmio deriva dalla dismissione della società Antro del Corchia s.r.l..

Non risulta invece possibile valutare, allo stato attuale, ciò che potrebbe derivare dalla cessione delle quote di partecipazione delle tre società.

4. Misure di futura attuazione

Prima di illustrare le azioni future, si prende atto che, in attuazione del piano operativo approvato dal Presidente del Parco, è stato effettuato l'immediato recesso dalle due società consortili di gestione dei GAL, con effetto dal 31 dicembre 2015.

Si rende inoltre necessario specificare che la Regione Toscana, nel frattempo, ha adottato ulteriori indirizzi agli Enti strumentali con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 9 febbraio 2016.

Le misure di futura attuazione, alla luce di queste nuove direttive della Giunta Regionale, si modificano rispetto alla situazione precedente e si possono riassumere in:

- entro il 31 dicembre 2016, dismissione delle quote della società Antro del Corchia s.r.l.; per ottenere un risultato economico dalla dismissione è necessario attuarla in accordo con gli altri due soci (Comune di Stazzema e Comune di Forte dei Marmi), previa valutazione del capitale economico;
- in caso di esito negativo, liquidazione volontaria della società (art. 2484 del Codice Civile);
- entro il 30 giugno 2020 completa dismissione delle partecipazioni societarie, in caso di esito negativo delle precedenti procedure.

Castelnuovo di Garfagnana, 11 marzo 2016

**Il Coordinatore Unità Operativa
Affari Contabili e Personale**
(Rag. Marco Comparini)